



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Deliberazione del Consiglio Metropolitan

N. 106 del 20/12/2017

Classifica: 001.10.01

(6846616)

Oggetto **ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA ANCI - CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "METROPOLI STRATEGICHE", FINANZIATO NELL'AMBITO DEL PON GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE 2014-2020 - FONDO FSE - ASSE 3 - OT11 - OS 3.1 MIGLIORAMENTO DELLA GOVERNANCE MULTILIVELLO E DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E TECNICA DELLE PA NEI PROGRAMMI INVESTIMENTO PUBBLICO (RA 11.6) - AZIONE 3.1.5**

<i>Ufficio proponente</i>	SEGRETERIA GENERALE
<i>Dirigente/ P.O</i>	DEL REGNO VINCENZO - SEGRETERIA GENERALE
<i>Relatore</i>	SINDACO METROPOLITANO DI FIRENZE
<i>Consigliere delegato</i>	PESCINI MASSIMILIANO

Presiede: **NARDELLA DARIO**

Segretario: **DEL REGNO VINCENZO**

Il giorno **20 Dicembre 2017** il **Consiglio Metropolitan di Firenze** si è riunito in **SALA LUCA GIORDANO - PALAZZO MEDICI RICCARDI**

Sono presenti i Sigg.ri:

BARNINI BRENDA	LAURIA DOMENICO ANTONIO
BASSI ANGELO	MANNI ALESSANDRO
BIAGIOLI ALESSIO	MONGATTI GIAMPIERO
CARPINI ENRICO	NARDELLA DARIO
CECCARELLI ANDREA	PAOLIERI FRANCESCA
FALLANI SANDRO	PESCINI MASSIMILIANO
FALORNI ALESSIO	SEMPLICI MARCO
FOSSI EMILIANO	

E assenti i Sigg.ri:

ALBANESE BENEDETTA COLLESEI STEFANIA PALANTI MATTEO RAVONI ANNA

Il Consiglio Metropolitan

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*” ed in particolare l'art. 1, comma 2, secondo cui “**Le città metropolitane sono enti territoriali di area vasta con le funzioni di cui ai commi da 44 a 46 e con le seguenti finalità istituzionali generali: cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano; promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana; cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee**”;

VISTA la Legge regionale toscana 3 marzo 2015, n. 22 recante “*Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)*” di istituzione della Conferenza Regione - Città metropolitana, che all'art. 5 c. 1 prevede: “*La Regione Toscana provvede alla riforma della legislazione e degli atti della programmazione al fine di rafforzare il ruolo della Città metropolitana di Firenze quale ente di governo del territorio metropolitano e di coordinamento dei comuni che la compongono. La Regione e la Città metropolitana di Firenze stipulano intese per l'attuazione del programma regionale di sviluppo, al fine di determinare le principali azioni e i progetti di interesse della città metropolitana per il sostegno allo sviluppo economico e la dotazione infrastrutturale strategica del territorio. Le intese costituiscono il quadro delle iniziative programmatiche e degli interventi regionali volti al rafforzamento della competitività del territorio metropolitano. Le intese possono altresì intervenire per l'attuazione del piano strategico adottato dalla città metropolitana, per la parte del piano che è concertata con la Regione. Eventuali intese tra la Regione e i singoli comuni metropolitani devono essere comunque conformi al piano strategico, per la parte del piano concertata con la Regione*”;

VISTO altresì lo Statuto della Città metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014, ed in particolare l'art. 8 a norma del quale la Città metropolitana:

a) persegue, valorizzando la ricerca, l'innovazione e i rapporti con gli istituti di ricerca, la realizzazione delle condizioni strutturali e funzionali più favorevoli allo sviluppo economico e, particolarmente, all'insediamento e alla crescita delle imprese e delle attività produttive nell'area metropolitana, anche attraverso la realizzazione di infrastrutture e opere pubbliche di interesse strategico;

b) persegue le migliori condizioni di equità nello sviluppo sociale nelle diverse parti del territorio metropolitano, favorisce la razionalizzazione dei servizi anche attraverso un processo condiviso di ridefinizione degli ambiti distrettuali, e l'omogeneità nei livelli di prestazioni socio assistenziali. Il Consiglio metropolitano approva la “Carta generale dei servizi al cittadino” contenente i livelli minimi di servizio assicurati agli utenti;

c) *valorizza il patrimonio culturale, monumentale, artistico, archivistico, documentale e librario del suo territorio in tutte le sue forme, ampliando anche il collegamento informatizzato dei poli museali e delle biblioteche civiche di tutto il territorio metropolitano, e promuove, nel rispetto delle reciproche autonomie, la più ampia collaborazione con le Università e le altre istituzioni culturali;*

d) *attiva politiche di promozione turistica, anche di ampia scala, in modo integrato con le politiche commerciali e di governo del territorio, assicurando il pieno coordinamento di tutte le attività svolte;*

e) *riconosce la tutela dell'ambiente e del paesaggio, sostiene interventi e progetti di recupero ambientale e di contrasto dell'inquinamento atmosferico, acustico, idrico e tutte le misure idonee a garantire una gestione integrata delle politiche agricole, del sistema dei parchi e delle aree verdi, nonché delle politiche ittiche e venatorie;*

f) *promuove il diritto allo studio ed alla formazione dei cittadini e la realizzazione di un sistema educativo che garantisca pari opportunità di istruzione, anche attraverso la realizzazione e la manutenzione di edifici scolastici adeguati;*

g) *favorisce opportunità di occupazione e progetti formativi ai cittadini e una formazione professionale adeguata, perseguendo la qualità del lavoro in tutte le sue forme.*

Per l'esercizio delle competenze di cui al comma 2 la Città metropolitana si attiva per l'acquisizione di risorse messe a disposizione dalla Regione e dalla Unione europea.

VISTO come lo stesso Statuto della Città metropolitana di Firenze all'art. 5 prevede:

1. *La Città metropolitana di Firenze s'impegna a realizzare uno sviluppo territoriale, economico e sociale condiviso con i comuni e le realtà socio economiche del territorio.*

2. *Il Consiglio metropolitano adotta e aggiorna annualmente, sentita la Conferenza metropolitana, il piano strategico metropolitano triennale come atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nell'area.*

3. *Nel piano strategico si definiscono i programmi generali, settoriali e trasversali di sviluppo nel medio e lungo termine per l'area metropolitana, individuando le priorità di intervento, le risorse necessarie al loro perseguimento e il metodo di attuazione. Il piano strategico costituisce il quadro generale di riferimento per tutte le forme di pianificazione e programmazione della Città metropolitana.*

4. *L'attività della Città metropolitana e dei comuni che la costituiscono è oggetto di monitoraggio e valutazione in relazione agli obiettivi determinati nel piano strategico.*

VISTO infine l'art. 20 dello Statuto secondo il quale:

1. *La Città metropolitana può stipulare accordi, convenzioni e altre forme di cooperazione e collaborazione con i comuni o le loro unioni ai fini della organizzazione e gestione comune di servizi, della gestione coordinata e condivisa dell'esercizio delle rispettive funzioni, o ancora per la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse. Tali accordi possono intercorrere anche tra i Quartieri, previa approvazione del Comune di Firenze, e i comuni contermini e la Città metropolitana.*

2. Per lo svolgimento di funzioni, servizi o specifiche attività, singoli comuni o unioni di comuni possono avvalersi degli uffici della Città metropolitana ovvero la Città metropolitana può avvalersi degli uffici dei comuni o unioni di comuni, in base a convenzioni che definiscono obiettivi, modalità, durata dell'avvalimento, disciplinando i rapporti finanziari tra le amministrazioni coinvolte.

3. La Città metropolitana può stipulare convenzioni con comuni e unioni dei comuni per la organizzazione di uffici condivisi per lo svolgimento di funzioni, servizi o specifiche attività, individuando l'amministrazione capofila presso la quale opererà l'ufficio, e definendo gli aspetti organizzativi, funzionale e finanziari.

CONSIDERATO CHE:

- P ANCI ha sottoscritto, in data 22.12.2016, una Convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al Progetto “Metropoli Strategiche” CUP B53D1600352007 ASSE 3 – Obiettivo specifico 3.1. “Miglioramento della Governace multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle Pubbliche Amministrazioni nei programmi di investimento pubblico” – Azione 3.1.5 “interventi mirati di accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali con riferimento all’attuazione delle politiche sostenute dal FESR e in chiave complementare agli interventi previsti in Asse 1” del PON Governace e Capacità Istituzionale 2014-2020 (di seguito anche “Progetto Metropoli strategiche” o , in alternativa, il “Progetto”);
- Il Progetto Metropoli Strategiche è finalizzato ad accompagnare le Città metropolitane nel processo d’innovazione istituzionale, supportandole nei cambiamenti organizzativi e nello sviluppo delle competenze necessarie alla piena realizzazione di politiche integrate di scala metropolitana;
- Nell’ambito del suddetto, è prevista la realizzazione di un progetto di sperimentazione per ciascuna delle Città Metropolitane sui seguenti tre ambiti tematici:
 1. *la Semplificazione amministrativa in materia edilizia e urbanistica,*
 2. *i Piani strategici metropolitani,*
 3. *la Gestione associata dei servizi e piani di riassetto istituzionale e organizzativo.*
- Il Progetto Metropoli Strategiche prevede l’applicazione di un approccio di “co- progettazione” intesa come metodo di costruzione condivisa della strategia operativa finalizzato all’integrazione tra gli obiettivi generali e trasversali perseguiti su scala nazionale e le priorità espresse dalle città - e confronto tecnico tra le Città metropolitane, destinatarie delle azioni di progetto, volto a dare sostanza alle innovazioni introdotte dai processi di riforma;

- Le Città metropolitane per il completamento del processo di riforma devono provvedere all’attuazione dei percorsi di innovazione e cambiamento relativi alla semplificazione amministrativa, della pianificazione strategica e della gestione associata dei servizi;
- La Città metropolitana di Firenze ha manifestato il proprio interesse a collaborare alle azioni di sperimentazione locali e alla co-progettazione delle stesse in ragione dei propri fabbisogni distintivi legati al sistema delle Unioni, alle collaborazioni istituzionali e al processo di pianificazione strategica sopra esplicitati nonché ad essere destinataria delle azioni progettuali di supporto previste dal Progetto.

VISTA la bozza di accordo di collaborazione, allegata al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale, con la quale l’Associazione Nazionale dei Comuni Italiani – ANCI e la Città metropolitana di Firenze attivano una forma di collaborazione al fine dell’attuazione del progetto così come sopra descritto;

VISTO il parere favorevole, allegato al presente provvedimento, rilasciato ai sensi dell’art.49 del TUEL di regolarità tecnica;

RILEVATA la necessità di procedere in merito, autorizzando il Sindaco a sottoscrivere l’accordo di collaborazione allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- il D.lgs 267/2000;
- lo Statuto della Città metropolitana di Firenze
- il Piano Strategico della Città metropolitana di Firenze

DELIBERA

- Per le motivazioni descritte in premessa, di approvare l’accordo di collaborazione allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale e, di conseguenza, di autorizzare il Sindaco della Città metropolitana di Firenze a sottoscriverlo;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell’art. 134 comma 4 del D.Lgs n. 267/2000

Al termine del dibattito, il Sindaco Nardella pone in votazione il su riportato schema di delibera ottenendosi il seguente risultato:

Presenti: 15

Non partecipanti al voto: nessuno
Astenuiti: nessuno
Votanti: 15 Maggioranza richiesta: 8
Contrari: nessuno
Favorevoli: 15

La delibera è APPROVATA

Come previsto in delibera il Sindaco pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità della presente delibera ottenendosi il seguente risultato:

Presenti: 15
Non partecipanti al voto: nessuno
Astenuiti: nessuno
Votanti: 15 Maggioranza richiesta: 10
Contrari: nessuno
Favorevoli: 15

Con i voti sopra resi il Consiglio dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, c.4, del T.U. degli EE.LL. approvato con D.Lgs.267 del 18/08/2000

IL SINDACO
(Dario Nardella)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Vincenzo Del Regno)

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>”